



Anziani e badanti tra vita quotidiana, rapporti con le istituzioni e Covid-19: il sondaggio Agevola

Varese, 3 giugno 2020 – Che cosa succede quando un anziano non autosufficiente ha bisogno di compilare un modulo, prenotare una visita, dialogare con un ente o un'istituzione? **I cosiddetti badanti**, spesso stranieri, conoscono abbastanza l'italiano e i meccanismi della burocrazia per poterli aiutare? Per rispondere a queste domande **Agevola**, progetto dell'Università dell'Insubria in partenariato con l'Università di Milano, propone un **sondaggio online** dedicato alla provincia di Varese (surveymonkey.com/r/agevola) che analizza in particolare gli aspetti legati alla comunicazione e al rapporto con la tecnologia, ma riserva qualche quesito anche all'impatto dell'emergenza Covid-19.

Agevola, ovvero «Assistenza, gestione, volontariato, anziani. Strumenti multilingui per l'assistenza agli anziani», è un programma triennale avviato nel 2018 grazie a un bando di ricerca scientifica di 200mila euro di **Fondazione Cariplo** vinto dal Disuit, il Dipartimento di Scienze umane e dell'innovazione per il territorio dell'Insubria. Ne sono responsabili **Alessandra Vicentini**, docente di lingua inglese dell'ateneo, e **Kim Grego** dell'Università di Milano, che coordinano un gruppo di ricerca di cui per l'Insubria fanno parte **Daniel Russo, Daniele Grechi, Federico Pasquaré Mariotto e Giulia Rovelli**.

Lo scopo del sondaggio è studiare le tre componenti del fenomeno dell'**assistenza domiciliare nella provincia di Varese** e il loro rapporto con la tecnologia: gli assistenti familiari (per semplicità badanti), gli anziani assistiti e le famiglie degli anziani assistiti. Si punta a raccogliere dati e informazioni utili per l'obiettivo di Agevola, ovvero la **creazione di un sito web e di applicazioni** per smartphone e tablet in lingua russa, ucraina, ispanoamericana, inglese e italiana: strumenti attraverso i quali l'assistente familiare può trovare **testi tradotti e vademecum** per svolgere il ruolo di intermediario fra le istituzioni e gli anziani.

«La finalità dello studio – spiega **Alessandra Vicentini** – è principalmente conoscere le esigenze comunicative delle tre popolazioni di riferimento (assistenti familiari, anziani assistiti e famiglie di anziani assistiti) e approfondire i loro rapporti anche nei confronti delle istituzioni, soprattutto amministrative e sanitarie. Le domande per i badanti riguardano il loro percorso migratorio e l'acquisizione delle **competenze**





professionali e linguistiche per svolgere le loro attività quotidiane, mentre i quesiti per anziani e famiglie si focalizzano sulla relazione lavorativa e interpersonale con l'assistente familiare, con un focus finale sui potenziali cambiamenti derivanti dall'attuale emergenza sanitaria relativa al Covid-19».

Nell'ambito di Agevola, all'Insubria sono già state organizzate due iniziative di rilievo: **una tavola rotonda e un convegno** che hanno permesso lo scambio di idee e di esperienze tra i numerosi attori coinvolti. Inoltre il progetto ha partecipato a numerosi eventi anche internazionali, per esempio lo scorso anno a Tokyo. Altri incontri saranno organizzati non appena possibile per diffondere i primi risultati sul territorio.

Per partecipare al sondaggio: <https://it.surveymonkey.com/r/agevola>

Altre info: <https://www.uninsubria.eu/research/agevola>